

COMUNE DI ITALA
21/02/19
09/03/2019
IL MEGLIO
70
COMUNE DI ITALA
Città Metropolitana di Messina



COMUNE DI ITALA

Città Metropolitana di Messina

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO DI UTILIZZO DEL
DEMANIO MARITTIMO (P.U.D.M.).

N.	9
DEL	15/02/2019

L'anno duemiladiciannove, addì **quindici**, del mese di **febbraio**, alle ore **14:20** e seguenti, nella Casa Comunale e nella consueta sala delle adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei signori:

COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE
Avv. Crisafulli Antonino - Sindaco	X	
Feudale Foti Giovanni - Assessore	X	
Micali Maria Catena - Vice Sindaco	X	
Cacciola Salvatore - Assessore		X
	PRESENTI 3	ASSENTI 1

Assume la presidenza il Sindaco Avv. **Avv. Crisafulli Antonino**

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale **Dott.ssa Noto Filippa**

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e invita i presenti a deliberare sulla proposta allegata.

LA GIUNTA COMUNALE

- **Vista** la proposta di deliberazione di pari oggetto n. 9 del 15/02/2019 allegata al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;
- **Acquisiti** i pareri di regolarità di legge;
- **Visto** l'O.A.EE.LL. e successive modificazioni;
- **Ritenuto** di dover procedere all' approvazione della medesima;
- Con voti unanimi e favorevoli espressi nei modi e forme di legge.

DELIBERA

- **Di approvare** la proposta di deliberazione di pari oggetto n. 9 del 15/02/2019, allegata al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, sia per quanto riguarda le motivazioni che la parte dispositiva.
- **Di dichiarare**, la presente deliberazione Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 134, comma 4° del D.Lgs 267/2000).



COMUNE DI ITALA

Città metropolitana di Messina

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO DI UTILIZZO DEL DEMANIO MARITTIMO (P.U.D.M.).

Su proposta dell'Assessore Cacciola Salvatore

PREMESSO:

CHE il piano di utilizzo delle aree demaniali marittime, in seguito denominato P.U.D.M., è il documento di pianificazione che individua le modalità di utilizzo del litorale marino e ne disciplina gli usi sia per finalità pubbliche, sia per iniziative connesse ad attività di tipo privatistico regolamentate mediante rilascio di concessioni demaniali marittime in conformità alle vigenti disposizioni in materia di pubblico demanio marittimo.

CHE sono tenuti a redigere il P.U.D.M., ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 15/ 2005, tutti i comuni della Regione siciliana il cui territorio sia prospiciente sul demanio marittimo;

CHE il P.U.D.M. redatto da ciascun comune interessato riguarda tutta la fascia prospiciente l'ambito territoriale di competenza che appartiene al pubblico demanio marittimo;

CHE il P.U.D.M. è stato redatto dall'amministrazione comunale competente e verrà successivamente sottoposto ad espressa condivisione dell'organo consiliare;

CHE il dipartimento regionale competente alla sua approvazione è quello dell'ambiente servizio 5. preposto alla tutela e gestione del demanio marittimo regionale;

CHE il P.U.D.M. è redatto tenendo conto della cartografia rilasciata dal Sistema informativo del demanio della Regione siciliana (SIDERSI) fornita dall'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente;

CHE con determina n. 126 del 27/07/2018 è stato affidato l'incarico professionale per la redazione del P.U.D.M. al professionista ing. Iraci Sareri Salvatore, nato a Messina il 13/02/1976 e residente in Roccalumera (ME) in via Piccolo Torrente Pagliara 14,

Considerato che l'art. 5 parte III' rubricato "Ricognizione della fascia costiera e revisione della dividente demaniale", delle linee guida per la redazione del P.U.D.M. allegate al D.A. 319/2016 espressamente prevede quanto segue:

«A seguito della ricognizione della fascia costiera di competenza i comuni costieri dovranno elaborare una proposta di revisione organica delle zone di demanio marittimo ricadenti nei propri territori, con aggiornamento della dividente demaniale, per correggere eventuali errori riscontrati a seguito delle verifiche effettuate dagli Uffici Tecnici Comunali (U.T.C.) sul campo e/o in sede di pianificazione locale»

VISTO con nota prot.n. 729 del 31/01/2019 il professionista ing. Iraci Sareri Salvatore ha trasmesso al comune di Itala, gli elaborati del P.U.D.M. previsti dall'art.4 delle linee guida ed ossia-

A1 - Cartografia dello Stato di fatto su aerofotogrammetria scala 1:10000

A2 - Cartografia dello Stato di fatto su aerofotogrammetria scala 1:1000

A3 - Cartografia dello Stato di fatto su catastale scala 1:1000

B1 - Cartografia delle Previsioni di Piano su aerofotogrammetria scala 1:10000

B2 - Cartografia delle Previsioni di Piano su aerofotogrammetria scala 1:1000

B3 - Cartografia delle Previsioni di Piano su catastale scala 1:1000

B4 - Previsioni di Piano quotate scala 1:1000

C - Relazione tecnica

D - Norme tecniche di attuazione

E - Planimetrie di dettaglio delle strutture previste

F - Definizione/legenda delle destinazioni d'uso

G - Ortofoto dello Stato di fatto

H - Carta dei vincoli

Il - Documentazione fotografica panoramica

I2 - Documentazione fotografica particolare

J - Supporto informatico

VISTA la L. n. 3/2016;

VISTA la L.R. n. 16 del 11.08.2017;

VISTE le Linee guida 11-08-2016 » D.A. 319/ GAB del 05/08/ 2016 - Piani di utilizzo delle aree demaniali marittime - Assessorato del territorio e dell'ambiente.

PROPONE

1. Di stabilire che la premessa è parte integrante del presente dispositivo;
2. Di approvare in giunta comunale il P. U.D.M, così come redatto in conformità alla L.R. n. 16 del 11.08.2017 ed alle linee guida approvate con decreto assessoriale n. 319 del 05/08/2016, composto dai seguenti elaborati;
 - A1 - Cartografia dello Stato di fatto su aerofotogrammetria scala 1:10000
 - A2 - Cartografia dello Stato di fatto su aerofotogrammetria scala 1:1000
 - A3 - Cartografia dello Stato di fatto su catastale scala 1:1000
 - B1 - Cartografia delle Previsioni di Piano su aerofotogrammetria scala 1:10000
 - B2 - Cartografia delle Previsioni di Piano su aerofotogrammetria scala 1:1000
 - B3 - Cartografia delle Previsioni di Piano su catastale scala 1:1000
 - B4 - Previsioni di Piano quotate
 - C - Relazione tecnica
 - D - Norme tecniche di attuazione
 - E - Planimetrie di dettaglio delle strutture previste
 - F - Definizione/legenda delle destinazioni d'uso
 - G - Ortofoto dello Stato di fatto
 - H - Carta dei vincoli
 - Il - Documentazione fotografica panoramica
 - I2 - Documentazione fotografica particolare
 - J - Supporto informatico

3. Dare incarico al responsabile dell'Area Tecnica di provvedere alla predisposizione di tutti gli atti necessari e consequenziali ed avviare le procedure esposte nelle modifiche alla Circ. ARTA del 27/06/2017 apportate con prot. 14758 dell' 8/03/2018.

IL PROPONENTE

F. to (Assessore Cacciola Salvatore)



Comune di Itala

CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' CONTABILE

PER LA PROPOSTA N. 9 DEL 07/02/2019

CON OGGETTO

APPROVAZIONE DEL PIANO DI UTILIZZO DEL DEMANIO MARITTIMO (P.U.D.M.).

Il responsabile dell'area Economico-finanziaria

ESPRIME

parere Favorevole per la regolarità contabile dell'atto

SI ATTESTA

LA COPERTURA FINANZIARIA DELLA SPESA:

Cig	Settore	Anno	Imp/Sub	Codice	Voce	Cap	Art	Piano Fin.	Importo
/	/	/	/	/	/	/	/	/	/

Il Responsabile dell'Area
F. to Rag. Bonarrigo Cateno Carmelo



Comune di Itala

CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' TECNICA

PER LA PROPOSTA N. 9 DEL 15/02/2019

CON OGGETTO

APPROVAZIONE DEL PIANO DI UTILIZZO DEL DEMANIO MARITTIMO (P.U.D.M.).

Il responsabile dell'area Tecnica

SI ESPRIME

parere Favorevole per la regolarità' tecnica dell'atto

IL Responsabile dell'Area

F. to Arch. Giunta Michele



ULTERIORI INDICAZIONI ED EVENTUALI SUGGERIMENTI/PROPOSTE

Empty box for additional indications and suggestions/proposals.

DESTINATARI DELLA CHECK-LIST

AMMINISTRAZIONE COMUNALE

SERVIZIO 1 DRA

SERVIZIO 2 DRA



VERIFICA DELLE CORRETTA RAPPRESENTAZIONE DEL PIANO
PREVISIONALE DI UTILIZZO DELLE AREE DEMANIALI MARITTIME

52	Le eventuali altre attività non previste nelle Linee Guida sono coerenti con le finalità della legge regionale n. 15/2005 e s.m.i. e della vigente legislazione di settore?	<input type="radio"/> Si	<input type="radio"/> No
53	Le eventuali richieste di deroghe ai parametri di cui alle Linee Guida da parte del Comune sono supportate da adeguate motivazioni?	<input type="radio"/> Si	<input type="radio"/> No

Note/Prescrizioni:



VERIFICA DELLE CORRETTA RAPPRESENTAZIONE DEL PIANO
PREVISIONALE DI UTILIZZO DELLE AREE DEMANIALI MARITTIME

39	E' stata prevista sull'arenile e/o sulle scogliere basse per il libero transito una fascia misurata dalla battigia media per la profondità minima di 5,00 m?	<input type="radio"/> Si	<input type="radio"/> No
40	Sono stati previsti percorsi pedonali di accesso o di uso pubblico ad intervalli non superiori a 150 m l'uno dall'altro?	<input type="radio"/> Si	<input type="radio"/> No
41	E' stato previsto ad ogni sbocco pubblico, ove questo arrivi nell'area demaniale, un corridoio per l'accesso al mare di larghezza adeguata e comunque non inferiore a 5,00 m?	<input type="radio"/> Si	<input type="radio"/> No
42	Gli accessi alla spiaggia sono conformi alla normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche?	<input type="radio"/> Si	<input type="radio"/> No
43	E' stato previsto l'utilizzo di specchi acquei per le imbarcazioni per i quali è stato acquisito il parere della Capitaneria di Porto competente per territorio?	<input type="radio"/> Si	<input type="radio"/> No
44	La superficie di ciascun lotto destinato a stabilimento balneare risulta essere minore o uguale a 3.000 m ² ?	<input type="radio"/> Si	<input type="radio"/> No
45	La superficie di ciascun lotto destinato ad area attrezzata per la balneazione risulta essere minore o uguale a 2.000 m ² ?	<input type="radio"/> Si	<input type="radio"/> No
46	Sono state previste aree attrezzate per l'accesso di animali di affezione?	<input type="radio"/> Si	<input type="radio"/> No
47	La superficie occupata dal chiosco nei corpi principali risulta essere minore o uguale a 100 m ² ?	<input type="radio"/> Si	<input type="radio"/> No
48	Sono state previsti lotti destinati ad arco di ormeggio, rimessaggio e noleggio natanti, e per le quali è stato acquisito il parere della Capitaneria di Porto competente per territorio?	<input type="radio"/> Si	<input type="radio"/> No
49	Sono previsti lotti destinati ad attività commerciali al di fuori delle strutture balneari?	<input type="radio"/> Si	<input type="radio"/> No
50	Per le attività commerciali al di fuori delle strutture balneari è stata effettuata una valutazione del fabbisogno rispetto agli usi ed alla diretta fruizione del mare?	<input type="radio"/> Si	<input type="radio"/> No
51	La superficie di ciascun lotto destinato ad attività commerciale risulta essere minore o uguale a 400 m ² ?	<input type="radio"/> Si	<input type="radio"/> No



VERIFICA DELLE CORRETTA RAPPRESENTAZIONE DEL PIANO PREVISIONALE DI UTILIZZO DELLE AREE DEMANIALI MARITTIME			
27	Sono state individuate e perimetrate correttamente le aree del demanio marittimo regionale interessate dalla pianificazione e la cui gestione sarà affidata al Comune in oggetto ai sensi dell'art. 3 del D.A. 319/gab/2016?	<input type="radio"/> Si	<input type="radio"/> No
28	La fascia costiera di competenza comunale è stata suddivisa in aree, zone e lotti come da Linee Guida (Zonizzazione)?	<input type="radio"/> Si	<input type="radio"/> No
29	Le aree identificano ambiti costieri tendenzialmente omogenei, e cioè con analoghe caratteristiche morfologiche, infrastrutturali e ambientali?	<input type="radio"/> Si	<input type="radio"/> No
30	Per ogni area sono state riportate le informazioni di cui alle Linee Guida?	<input type="radio"/> Si	<input type="radio"/> No
31	Le zone all'interno delle aree sono state individuate in funzione dell'esigenza di garantire la gestione organica e al contempo la fruizione sostenibile di parti omogenee del territorio costiero, secondo quanto previsto nelle Linee Guida?	<input type="radio"/> Si	<input type="radio"/> No
32	I lotti individuano superfici destinate ad essere oggetto di concessioni demaniali marittime come da Linee Guida?	<input type="radio"/> Si	<input type="radio"/> No
33	Sono stati previsti appositi spazi per l'accesso di animali di affezione?	<input type="radio"/> Si	<input type="radio"/> No
34	E' stata destinata alla fruizione pubblica una quota non inferiore al 50% dell'intero litorale di pertinenza comunale?	<input type="radio"/> Si	<input type="radio"/> No
35	Sono stati previsti appositi spazi per l'accesso ai diversamente abili?	<input type="radio"/> Si	<input type="radio"/> No
36	Tra i lotti destinati per uso stabilimenti balneari, aree attrezzate e punti di ristoro è stata lasciata una distanza minima di almeno 100 m?	<input type="radio"/> Si	<input type="radio"/> No
37	Il "fronte mare" di ogni lotto per uso turistico-ricreativo degli arenili è inferiore a 100 m?	<input type="radio"/> Si	<input type="radio"/> No
38	E' stato previsto per il libero transito un passaggio non inferiore a 1,5 m dal ciglio dei terreni elevati sul mare?	<input type="radio"/> Si	<input type="radio"/> No



VERIFICA DELLA PROPOSTA DI REVISIONE DELLE AREE DEL
DEMANIO MARITTIMO CHE RICADONO NEL TERRITORIO DEL COMUNE
IN OGGETTO AI SENSI DELL'ART. 8 DEL D.A. 319/GAB/2016

24	E' stata presentata una proposta di revisione della fascia costiera regionale (dividente demaniale e della linea di costa)?	<input type="radio"/> Si	<input type="radio"/> No
25	La proposta di revisione è supportata da adeguata documentazione e verifiche effettuate dagli Uffici Tecnici Comunali (U.T.C.) sul campo e/o in sede di pianificazione locale, attestante la validità della proposta?	<input type="radio"/> Si	<input type="radio"/> No
26	Sono stati restituiti gli shapefile popolati della revisione della linea di costa (xxxx_LineaCostaRev.shp) e della dividente demaniale (xxxx_DividenteDemanialeRev.shp) a scala 1:1.000 di cui alle "Linee guida per l'editing della Cartografia di Base" e i relativi metadati?	<input type="radio"/> Si	<input type="radio"/> No

Note/Prescrizioni:



VERIFICA DELLA CORRETTA RAPPRESENTAZIONE DELLO STATO DI
FATTO DELLE AREE DEL DEMANIO MARITTIMO REGIONALE CHE
RICADONO NEL TERRITORIO DEL COMUNE.

Se Sì, sono state riportate correttamente?

Sì

No

Note/Prescrizioni:



VERIFICA DELLA CORRETTA RAPPRESENTAZIONE DELLO STATO DI FATTO DELLE AREE DEL DEMANIO MARITTIMO REGIONALE CHE RICADONO NEL TERRITORIO DEL COMUNE.			
15	La cartografia di base (linea di costa SID, limiti amministrativi comunali, dividente demaniale SID, perimetrazione delle aree portuali, di parchi, riserve naturali, S.I.C. e Z.P.S.) è conforme alle "Linee guida per l'editing della Cartografia di Base" (Sub-Allegato 1/E)?	<input type="radio"/> Si	<input type="radio"/> No
16	E' stata riportata la cartografia catastale aggiornata delle aree del demanio marittimo? (Per la verifica si potrà fare riferimento a quanto dichiarato dal Comune nei metadati)	<input type="radio"/> Si	<input type="radio"/> No
17	Il Comune ha delle aree date in concessione diretta dalla Regione?	<input type="radio"/> Si	<input type="radio"/> No
	Se Si, sono perimetrate correttamente?	<input type="radio"/> Si	<input type="radio"/> No
18	Sono perimetrate correttamente le aree del demanio marittimo regionale che risultano già in concessione ai privati?	<input type="radio"/> Si	<input type="radio"/> No
19	Sono presenti nell'area demaniale beni immobili e le relative pertinenze?	<input type="radio"/> Si	<input type="radio"/> No
	Se Si, sono rappresentati/perimetrati correttamente?	<input type="radio"/> Si	<input type="radio"/> No
20	Sono presenti nell'area demaniale aree portuali di competenza regionale?	<input type="radio"/> Si	<input type="radio"/> No
	Se Si, sono perimetrate correttamente ed in coerenza con le previsioni dei Piani regolatori dei porti elaborati ex art. 30 della l.r. 21/1985, se formalmente approvati?	<input type="radio"/> Si	<input type="radio"/> No
21	Sono presenti nell'area demaniale parchi, riserve naturali, SIC e ZPS?	<input type="radio"/> Si	<input type="radio"/> No
	Se Si, sono state riportate correttamente?	<input type="radio"/> Si	<input type="radio"/> No
22	Sono presenti nell'area demaniale aree consegnate in uso ad altre amministrazioni dello Stato e/o ad Enti pubblici?	<input type="radio"/> Si	<input type="radio"/> No
	Se Si, sono state riportate correttamente?	<input type="radio"/> Si	<input type="radio"/> No
23	Sono presenti aree demaniale sotto la giurisdizione delle Autorità Portuali?	<input type="radio"/> Si	<input type="radio"/> No



VERIFICA COMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE TRASMESSA

--



VERIFICA COMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE TRASMESSA			
1	Relazione Tecnica?	<input type="radio"/> Si	<input type="radio"/> No
2	Norme tecniche di attuazione?	<input type="radio"/> Si	<input type="radio"/> No
3	Cartografia dello stato di fatto scala 1:10.000?	<input type="radio"/> Si	<input type="radio"/> No
4	Cartografia dello stato di fatto scala 1:1.000?	<input type="radio"/> Si	<input type="radio"/> No
5	Cartografia delle previsioni di piano scala 1:10.000?	<input type="radio"/> Si	<input type="radio"/> No
6	Cartografia delle previsioni di piano scala 1:1.000?	<input type="radio"/> Si	<input type="radio"/> No
7	Definizione/legenda delle destinazioni d'uso?	<input type="radio"/> Si	<input type="radio"/> No
8	Carta dei vincoli scala 1:10.000?	<input type="radio"/> Si	<input type="radio"/> No
9	Documentazione fotografica (panoramica e particolare), con allegata planimetria indicante punti e direzione di ripresa?	<input type="radio"/> Si	<input type="radio"/> No
10	Documentazione multimediale (filmati mp4), descrittiva e divulgativa, per le aree di particolare pregio paesaggistico, naturalistico e/o ambientale?	<input type="radio"/> Si	<input type="radio"/> No
11	Proposta di revisione delle aree del demanio marittimo?	<input type="radio"/> Si	<input type="radio"/> No
12	La documentazione sopra indicata è stata prodotta, oltre che in forma cartacea, anche su supporto informatico (CD-ROM o DVD) in formato PDF?	<input type="radio"/> Si	<input type="radio"/> No
13	Sono stati restituiti gli shapefile popolati della cartografia di base a scala comunale di cui al Sub-Allegato I/E "Linee guida per l'editing della Cartografia di Base" ed i relativi metadati?	<input type="radio"/> Si	<input type="radio"/> No
14	Sono stati restituiti gli shapefile popolati del PUDM (aree, zone e lotti) di cui alle "Linee guida per l'editing del PUDM" ed i relativi metadati?	<input type="radio"/> Si	<input type="radio"/> No
Note/Prescrizioni:			



INQUADRAMENTO TERRITORIALE		
Comuni costieri limitrofi		
Estensione della fascia costiera	Lunghezza:	Superficie:
Aree portuali di competenza regionale		
Parchi e riserve naturali		
SIC e ZPS		
Vincoli		
Autorità Portuale		
Note		



REPUBBLICA ITALIANA
 Regione Siciliana
 Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
 Dipartimento dell'Ambiente
 Partita IVA 02711070827 - Codice Fiscale 80012000826

Servizio 2 "Pianificazione e programmazione ambientale"
 U.O. S2.2 "Pianificazione e programmazione assetto del territorio"
 Via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo
 Tel. 091.7077972
 PEC: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

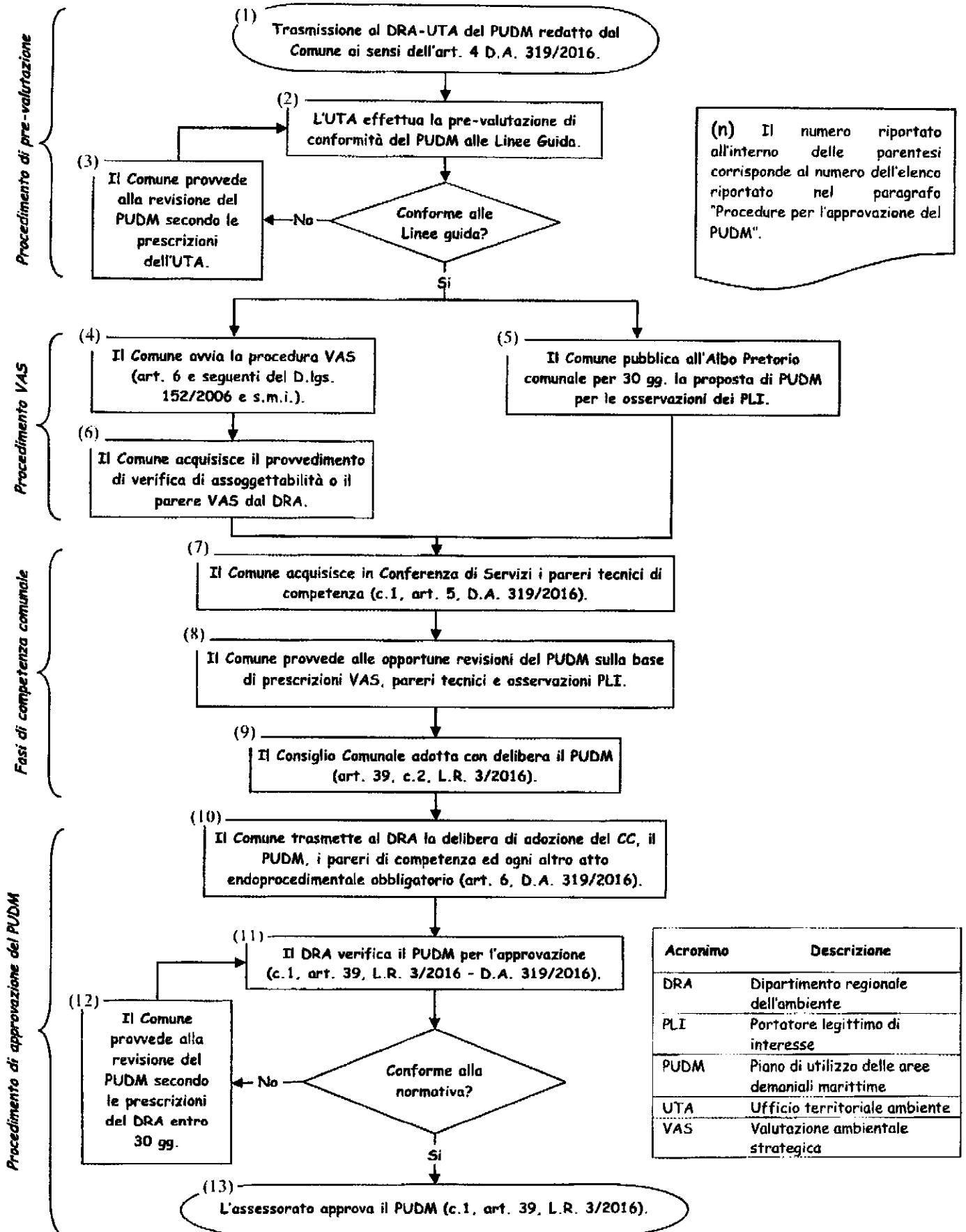
CHECK-LIST DI PREVALUTAZIONE
della conformità del PUDM alle
Linee guida per la redazione dei piani
ai sensi del D.A. n. 319/GAB del 05/08/2016

DATI DEL COMUNE PROPONENTE		
Comune		Prov.
Sede		
Ufficio		
Telefono		
E-mail		
PEC		
Referente	Nominativo:	
	Tel.:	
	E-mail:	
Responsabile del procedimento	Nominativo:	
	Tel.:	
	E-mail:	
Trasmissione PUDM	Prot.n.	Data

UTA - DATI DEL VALUTATORE		
Cognome		
Nome		
U.T.A. Prov.		
Posizione		
Sede		
Telefono		
E-mail		
Data e firma del valutatore		



PROCEDURE PER L'APPROVAZIONE DEL PIANO DI UTILIZZO DELLE AREE DEMANIALI MARITTIME





... sono autorizzati ad esercitare i poteri sostitutivi finalizzati alla redazione ed all'adozione dei suddetti piani".

Considerato che i tempi previsti dalla norma sono stati ormai ampiamente superati, e che si registrano rilevanti ritardi rispetto alle scadenze previste dalla legge, i Comuni in indirizzo dovranno trasmettere con urgenza a questo assessorato, entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione della presente circolare sulla GURS, una relazione dettagliata circa lo stato di attuazione della pianificazione, sia per quanto concerne la redazione del piano, con la documentazione di cui alle linee guida approvate con D.A. n. 319/Gab del 5 agosto 2016, sia con riferimento alle correlate procedure amministrative. Decorso inutilmente tale termine questa amministrazione provvederà alla nomina dei *commissari ad acta*, in attuazione di quanto previsto dall'art. 39, comma 1, della più volte citata l.r. n. 3/2016.

Per chiarimenti e/o informazioni è possibile rivolgersi al Servizio 2 "Pianificazione e programmazione ambientale" del Dipartimento Regionale dell'Ambiente.

La presente circolare verrà pubblicata, senza allegati, sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, e sarà inoltre resa disponibile, con gli allegati tecnici, sul sito istituzionale del DRA al seguente indirizzo "http://www.artasicilia.eu/old_site/web/demanio/index.html", nella sezione *Piani di Utilizzo del Demanio Marittimo (PUDM)*.

L'Assessore
Dott. Maurizio Croce





- Enti gestori riserve naturali;
 - Dipartimento Regionale Urbanistica.
8. Il comune, acquisiti il provvedimento VAS (punto 6), l'eventuale documentazione a seguito della consultazione (art. 14, D. Lgs. 152/06 e s.m.i.), i pareri tecnici (punto 7) e le osservazioni dei portatori di interesse legittimo (punto 5), provvede alle opportune revisioni del PUDM e lo sottopone al consiglio comunale per le determinazioni di competenza.
9. Il consiglio comunale adotta con delibera il PUDM (art. 39, comma 2, l.r. n. 3/2016).

Procedura di approvazione finale del PUDM

10. Il comune trasmette al Dipartimento Regionale dell'Ambiente (Servizio 2), in forma cartacea e digitale (formato pdf e shapefile), la delibera di adozione del consiglio comunale, il PUDM, l'eventuale Rapporto ambientale, la valutazione preventiva dell'UTA, il provvedimento VAS, i pareri tecnici e le osservazioni dei portatori di interesse legittimo, per l'approvazione finale del piano (art. 6, D.A. n. 319/2016).
11. Il Dipartimento Regionale dell'Ambiente verifica la conformità del piano (art. 39, comma 1, l.r. n. 3/2016 - D.A. n. 319/2016). L'approvazione da parte dell'assessorato avviene entro il termine perentorio di 90 giorni dal ricevimento della delibera di adozione del consiglio comunale, decorsi i quali i piani acquisiscono efficacia. Resta ferma l'applicabilità da parte dell'ARTA delle norme di salvaguardia di cui all'art. 19, comma 1, della l.r. n. 71/1978 e s.m.i. (art. 39, comma 1, l.r. n. 3/2016).
12. Nel caso di non conformità il comune provvede, entro 30 giorni dalla notifica (che interrompe il termine dei 90 giorni di cui al punto precedente), alla revisione del PUDM sulla base delle prescrizioni, trasmettendo nuovamente il piano al DRA per le valutazioni finali.
13. L'ARTA provvede all'approvazione del piano ai sensi dell'art. 39, comma 1, della l.r. n. 3/2016. Il provvedimento viene pubblicato sulla GURS e sul sito istituzionale dell'assessorato.

Considerazioni finali

Alla luce di quanto sopra è di tutta evidenza che i piani già inoltrati a questa amministrazione, redatti ai sensi della precedente normativa, devono essere aggiornati secondo le nuove linee guida del 2016 ed adottati dal consiglio comunale in conformità alle nuove direttive, prima di procedere alla definitiva approvazione. Questa amministrazione pertanto procederà alla restituzione di tutti i piani presentati ai sensi della precedente normativa e non conformi alle linee guida adottate con il D.A. 319/Gab del 5 agosto 2016.

I comuni che hanno già redatto il PUDM in conformità alla precedente normativa (Linee Guida adottate con D.A. n. 95/Gab del 4 luglio 2011) ed hanno avviato la VAS possono, se l'aggiornamento alle nuove linee guida non comporta modifiche sostanziali al piano, proseguire nella procedura avviata attestando all'ufficio competente del Dipartimento dell'Ambiente la validità della documentazione già presentata, integrandola se necessario con la documentazione aggiuntiva richiesta dagli uffici.

Va ricordato che, ai sensi dell'art. 39, comma 1, della l.r. n. 3/2016, "nei confronti dei comuni inadempienti, che, entro il termine perentorio di sei mesi dalla data in entrata in vigore della presente legge non abbiano adottato il piano di utilizzo delle aree demaniali marittime, i commissari ad acta, nominati ai sensi del comma 2 dell'art. 4 della l.r. 15/2005.



Il diagramma di flusso "Procedure per l'approvazione del piano di utilizzo delle aree demaniali marittime" allegato alla presente circolare (Allegato 1), sintetizza le fasi che conducono all'approvazione definitiva del piano da parte dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente (ARTA), mettendo in evidenza i diversi procedimenti di competenza del Dipartimento Regionale dell'Ambiente.

Procedura di Pre-Valutazione

1. Il comune trasmette al Dipartimento Regionale dell'Ambiente (DRA) - Ufficio Territoriale Ambiente (UTA) competente per territorio, per una valutazione preventiva della conformità alle linee guida adottate con il D.A. n. 319/GAB del 05/08/2016, la copia cartacea e digitale (in formato pdf e shapefile) del PUDM redatto ai sensi dell'art. 4 del D.A. n. 319/2016.
2. L'UTA, avvalendosi di una specifica Check-list (Allegato 2), procede alla valutazione preventiva della conformità del PUDM. In particolare verranno verificate la completezza della documentazione inerente il piano, l'eventuale proposta di revisione della fascia costiera, nonché la corretta rappresentazione dello stato di fatto e del piano previsionale di utilizzo delle aree demaniali. Tali verifiche consentiranno di rilevare, già nelle fasi iniziali, eventuali difformità del piano rispetto alle linee guida al fine di evitare ritardi nell'iter di approvazione.
3. Nel caso di richieste di integrazioni il comune provvede alla revisione del PUDM e ad una nuova trasmissione all'UTA per la verifica di conformità preliminare. L'esito finale della valutazione preventiva viene trasmesso al comune, ed agli uffici competenti del Dipartimento dell'Ambiente in materia di VAS (Servizio 1) e pianificazione (Servizio 2) per i successivi adempimenti.

Procedura VAS

4. Il comune avvia, presso il Dipartimento Regionale dell'Ambiente, la procedura VAS, ai sensi degli articoli 6 e seguenti del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.
5. Contestualmente il comune pubblica la proposta di piano all'albo pretorio per 30 gg. per l'acquisizione di eventuali osservazioni da parte dei portatori di interesse legittimo.
6. Il comune acquisisce il provvedimento di verifica di assoggettabilità o il parere VAS, ai sensi degli articoli 6 e seguenti del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Fasi di competenza Comunale

7. Il comune acquisisce, in sede di conferenza di servizi (L. 241/90 e s.m.i.), i pareri tecnici di competenza (art. 5, comma 1, D.A. n. 319/2016) dagli enti territorialmente competenti:
 - Capitaneria di porto;
 - Soprintendenza BB.CC.AA.;
 - Agenzia delle Dogane;
 - Genio Civile Regionale;
 - Soprintendenza del Mare;
 - Dipartimento Regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo;
 - Altri enti competenti che possano avere a vario titolo competenza nell'espressione di pareri, in merito a specifici vincoli presenti sul territorio (Comando Corpo Forestale, Ministero della Difesa, Enac, Agenzia del Demanio etc.).

I seguenti enti, eventualmente interessati in relazione ai contenuti del piano, potranno esprimere il loro parere nell'ambito della VAS nella qualità di S.C.M.A.:

- Enti gestori aree marine protette;
- Enti parco;



viene fatto proseguire, a beneficio del precedente titolare, ex lege o a fronte di una sola domanda, presentata prima della scadenza del titolo; nel secondo, l'amministrazione 'rinnova' un affidamento in concessione, ma ciò non implica la reiterazione in toto, anche dal punto di vista soggettivo, del titolo precedente.

Poste le superiori premesse, le amministrazioni comunali, considerato che le concessioni demaniali pubbliche presentano un interesse transfrontaliero certo, alla loro scadenza dovranno procedere al 'rinnovo' rispettando i principi di non discriminare e di tutela della concorrenza, nonché il principio della libertà di stabilimento di cui alla cd. Direttiva Bolkestein (2006/123/CE del 12 dicembre 2006) e, pertanto, con procedure ad evidenza pubblica".

Da quanto sopra consegue che una eventuale modifica sulla destinazione d'uso delle aree demaniali oggi date in concessione diventerebbe cogente solo a partire dal 2021, anche se è prevista in un piano approvato oggi ai sensi dell'art. 4, comma 3, della l.r. n. 15/2005 e s.m.i. In sostanza fino al 31 dicembre 2020 il Comune potrebbe intervenire, con la pianificazione, solo sulle aree demaniali attualmente libere, mentre dal 1° gennaio 2021 in poi ha ampia potestà di rimodulare l'assetto costiero senza alcun vincolo derivante dalla situazione attuale definita dalle concessioni esistenti. L'unica eccezione è costituita dalle aree occupate dalle concessioni pluriennali, rilasciate ex art. 9 del RCN, delle quali l'amministrazione comunale è invece obbligata a tenere conto in fase di pianificazione, almeno fino alla loro scadenza naturale.

Ricognizione della fascia costiera

Per quanto concerne il punto 6, i comuni dovranno effettuare una ricognizione della fascia costiera di competenza. Qualora le verifiche effettuate dagli Uffici Tecnici Comunali (U.T.C.) - sul campo e/o in sede di pianificazione locale e/o in sede di acquisizione dei pareri tecnici - mostrassero incongruenze rispetto a quanto rappresentato dalla cartografia di base fornita da questo assessorato in formato vettoriale, i comuni dovranno elaborare, insieme al PUDM, anche una proposta di aggiornamento/correzione della dividente demaniale e della linea di costa. La proposta di revisione dovrà essere trasmessa anche in formato vettoriale, secondo quanto riportato nelle *Linee guida per l'editing della Cartografia di Base* già trasmesse ai comuni con circolare n. 55182 del 16 agosto 2016.

L'iter di valutazione/approvazione della proposta di revisione della fascia costiera regionale, per la cui conclusione sono prevedibili tempi lunghi considerata la complessità dei temi da trattare, sarà avviato da questa amministrazione solo dopo la conclusione delle procedure di approvazione del PUDM di cui agli articoli 39 e 40 della l.r. n. 3/2016.

Procedure per l'approvazione del PUDM

Per quanto concerne il punto 7 va ricordato che il piano deve essere dotato di tutta la documentazione necessaria per l'acquisizione del parere VAS (Valutazione Ambientale Strategica), ai sensi degli articoli 6 e seguenti del D. l.gs. n. 152/2006 e s.m.i., e di ogni parere di competenza obbligatorio, in conformità all'art. 39, comma 1, della l.r. n. 3/2016. Il piano deve quindi essere adottato dal consiglio comunale, con specifica delibera ai sensi dell'art. 5 del D.A. n. 319/2016, in attuazione dell'art. 39, comma 2, della l.r. n. 3/2016, per la definitiva approvazione in conformità al comma 1 dell'art. 6 del D.A. n. 319/2016.



3. la documentazione da produrre con particolare riferimento ai dati vettoriali necessari per l'implementazione del Sistema Informativo Territoriale del Demanio Marittimo Regionale;
4. le *Linee guida per l'editing della Cartografia di Base* per l'elaborazione della cartografia tematica comunale di base e di dettaglio propedeutica alla successiva fase di redazione del PUDM, e per l'eventuale proposta di revisione della fascia costiera;
5. le *Linee guida per l'editing e restituzione cartografica del PUDM* in formato vettoriale per la validazione del piano in fase di approvazione e per l'implementazione del Sistema Informativo Territoriale del Demanio Marittimo Regionale;
6. la ricognizione della fascia costiera e revisione della dividente demaniale ai sensi dell'art. 8 del D.A. n. 319/2016;
7. le procedure di approvazione dei PUDM in conformità all'articolo 4, comma 3, della legge regionale n. 15/2005, così come modificato dall'art. 39 della l.r. n. 3/2016.

Le richieste di chiarimenti avanzate in merito da molte amministrazioni comunali riguardano sostanzialmente i punti 1, 6 e 7 sopracitati.

Criteri di individuazione delle aree interessate alla pianificazione

Con riferimento al punto 1, sono state formulate all'Ufficio Legislativo e Legale (ULL) della Regione Siciliana alcune richieste di chiarimento che riguardano principalmente il comma 2-bis e il comma 3-bis dell'art. 4 della l.r. n. 15/2005, in particolare per i seguenti aspetti:

- 1) applicabilità della norma alle concessioni rilasciate prima dell'entrata in vigore della l.r. n. 15 del 29 novembre 2005;
- 2) modifica dell'assetto territoriale e delle concessioni esistenti in funzione delle esigenze della pianificazione, ai fini dell'adeguamento alle linee guida emanate con il D.A. n. 319/Giab del 5 agosto 2016;
- 3) concessioni non adeguabili rispetto alle previsioni della pianificazione.

In merito l'Ufficio Legale ha rappresentato che *"le uniche concessioni che attualmente incidono sull'attività pianificatoria dei comuni sono quelle pluriennali rilasciate ai sensi dell'art. 9 del RCN (Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione) e non ancora scadute. Per contro per le aree oggetto di concessioni rilasciate in epoca successiva alla data di entrata in vigore della l.r. n. 15/2005, in scadenza al 2020 in virtù delle proroghe, pur essendo suscettibili di eventuali modifiche in ordine alla loro destinazione d'uso, la nuova destinazione diventerà effettiva solo alla scadenza delle stesse concessioni per effetto del citato comma 3 bis dell'art. 4 della l.r. 15/2005"*. Per l'ULL inoltre *"le nuove licenze da rilasciare su eventuali aree marittime che non sono mai state oggetto di concessione, e le concessioni da sottoporre a 'rinnovo', dovranno necessariamente seguire le indicazioni e le prescrizioni dei Piani di Utilizzo approvati"*.

Infine l'Ufficio Legale, con riferimento al tema dell'adeguamento delle concessioni oggetto di proroga e delle concessioni non adeguabili rispetto alle previsioni di piano, anche al fine di offrire un'interpretazione della norma compatibile con l'ordinamento europeo, chiarisce quanto segue: *"Si ritiene utile, in primo luogo, chiarire il significato del termine 'rinnovo'. In tal senso si richiama quanto rammentato dal consiglio di stato in ordine alla differenza tra rinnovo e proroga. Al riguardo si rileva che la 'proroga' determina il protrarsi dell'efficacia nel tempo dell'originaria concessione; il 'rinnovo', invece, come già evidenziato da codesto dipartimento, comporta un nuovo atto concessorio, che può avere il medesimo oggetto, ma non necessariamente il medesimo destinatario. Nel primo caso, quindi, il rapporto concessorio*



Liberi Consorzi Comunali
Città Metropolitane di
Catania, Messina e Palermo
Uffici Territoriali del Governo
Gazzetta Ufficiale Regione Siciliana

Premessa

Sono pervenute a questa amministrazione numerose richieste di informazioni, da parte dei comuni costieri dell'isola, in merito alle modalità di redazione e all'iter procedurale da seguire per l'approvazione del *Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo (PUDM)*, dopo l'entrata in vigore dell'art. 39 della l.r. 17 marzo 2016, n. 3. Si rende pertanto necessario fornire alcuni chiarimenti in merito, anche alla luce del parere n. 12806 del 30 maggio 2017, espresso dall'Ufficio Legislativo e Legale della Regione Siciliana.

Redazione del PUDM

Il PUDM, per quanto riguarda i contenuti, deve essere conforme alle *Linee guida per la redazione dei Piani di utilizzo delle aree demaniali marittime*, approvate con D.A. n. 319/Gab del 5 agosto 2016 (art. 4, comma 1), in attuazione dell'art. 39 della l.r. 17 marzo 2016, n. 3. In particolare, i commi 2 e 3 del predetto articolo 4 stabiliscono rispettivamente che:

- *"i comuni costieri della Sicilia predispongono il Piano di utilizzo del demanio marittimo, per le aree di cui al primo comma dell'articolo precedente, in base ai principi e con le modalità e le procedure definiti dal combinato disposto della l.r. 15/2005 e s.m.i. e della l.r. 3/2016"*;
- *"in fase di elaborazione e/o aggiornamento del PUDM i comuni si conformano ai principi e alle specifiche tecniche definiti nelle Linee guida per la redazione dei Piani di utilizzo delle aree demaniali marittime da parte dei comuni costieri della Sicilia allegate"*.

Le aree del demanio marittimo regionale oggetto di pianificazione sono quelle individuate dall'art. 3 del D.A. n. 319/Gab del 5 agosto 2016, in attuazione dell'articolo 40 della l.r. 17 marzo 2016, n. 3, la cui gestione amministrativa sarà affidata ai comuni costieri a seguito dell'approvazione dei relativi PUDM da parte di questo assessorato.

Le nuove linee guida forniscono le direttive attuative del D.A. n. 319/2016, sostituendo le precedenti linee guida adottate con il D.A. n. 95/GAB del 4 luglio 2011, in quanto abrogato, alla luce delle modifiche apportate dalla l.r. n. 3/2016, indicando i principi e le metodologie generali da seguire ai fini dell'elaborazione e/o dell'aggiornamento del PUDM da parte dei comuni costieri dell'isola. Le novità rispetto alla precedente normativa riguardano principalmente:

1. i criteri di individuazione delle aree del demanio marittimo interessate dalla pianificazione, la cui gestione amministrativa è affidata ai comuni costieri ai sensi dell'art. 40 della l.r. n. 3/2016;
2. la fornitura a ciascun comune della cartografia tematica regionale di base in formato vettoriale, necessaria per la delimitazione delle aree demaniali di competenza comunale e per rendere omogenei i dati a livello regionale;



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

Assessorato del Territorio e dell'Ambiente

Dipartimento dell'Ambiente

Partita IVA 02711070827 - Codice Fiscale 80012000826

Servizio 2 "Pianificazione e programmazione ambientale"

U.O. S2.2 "Pianificazione e programmazione assetto del territorio"

Via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo

Tel. 091.7077972 - Fax

PEC: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Palermo, prot. n. 42168 del 27/06/17 Rif. prot. n. _____ del _____

Oggetto: Adempimenti ex art. 39 della l.r. 17 marzo 2016, n. 3 – Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo – Chiarimenti e direttive.

Allegati: 2

Spedizione a mezzo PEC

Comuni costieri della Sicilia

Area 2

Uffici Territoriali dell'Ambiente

Servizio 1- Valutazioni Ambientali

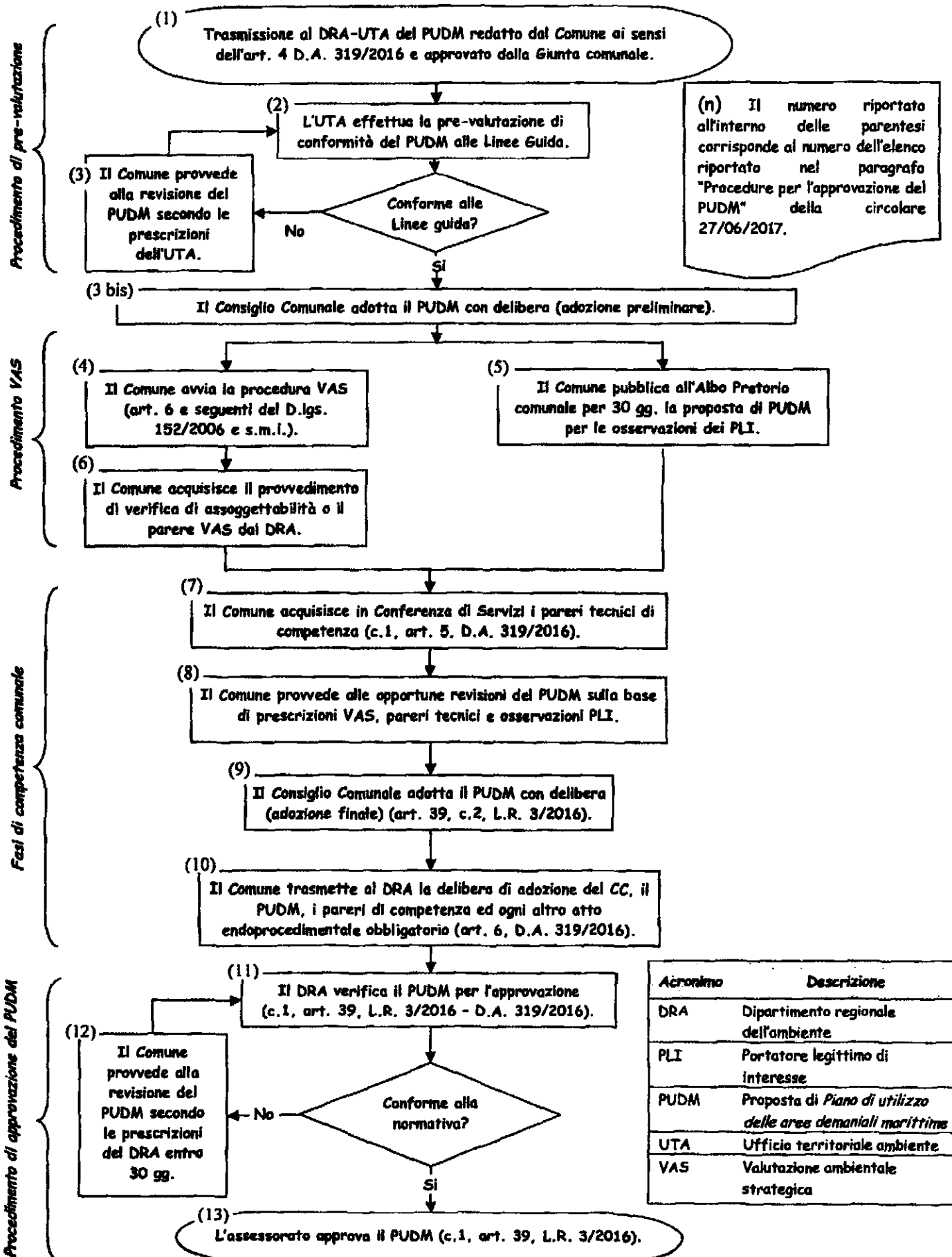
Presidente della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Sede

e p.c. Presidente della Regione Siciliana
Capitanerie di Porto
Agenzia delle Dogane
Dipartimento Regionale Urbanistica
Uffici del Genio Civile
Soprintendenze BB.CC.AA.
Soprintendenza del Mare
Dipartimento Regionale del Turismo,
dello Sport e dello Spettacolo
Comando Corpo Forestale
Enti gestori aree marine protette
Enti Parco
Enti gestori riserve naturali



PROCEDURE PER L'APPROVAZIONE DEL PIANO DI UTILIZZO DELLE AREE DEMANIALI MARITTIME





dell'Ambiente che cureranno gli adempimenti conseguenti, di tutte le proposte dei comuni e pertanto non interferisce con le procedure di approvazione dei singoli piani (Linee guida, All. 1, parte III, par. 5)."

3) Rilascio di nuove concessioni demaniali a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 20 della l.r. 16 del 11/08/2017

Prima del paragrafo "Considerazioni finali" viene aggiunto il seguente paragrafo.

"Rilascio di nuove concessioni demaniali a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 20 della l.r. 16 del 11/08/2017

L'art. 20 della l.r. n. 16 del 11/08/2017, che integra l'art. 1 della l.r. 15/2005, prevede che 'fino al completamento della procedura di cui al comma 3 dell'articolo 4 è consentito all'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente il rilascio di nuove concessioni demaniali marittime coerente alle previsioni contenute nel piano di utilizzo (PUDM) in corso di adozione ed approvazione'. In proposito si chiarisce che l'attestazione di coerenza alle previsioni del PUDM potrà essere rilasciata solo dopo l'approvazione del PUDM da parte della Giunta Comunale (punto 1 delle Procedure per l'approvazione del PUDM)."

I Comuni entro trenta giorni dalla pubblicazione della presente circolare in GURS dovranno comunicare al Dipartimento Regionale dell'Ambiente lo stato di attuazione del piano, con particolare riferimento ai punti 1 (approvazione Giunta Comunale), 3-bis (adozione preliminare del Consiglio Comunale) e 9 (adozione finale del Consiglio Comunale) dell'Allegato 1 alla presente circolare. In caso di mancato adempimento si farà riferimento, per gli adempimenti previsti dall'art. 4, comma 3-ter, della l.r. L.r. 29 novembre 2005, n. 15, e s.m.i., alla documentazione già presente agli atti dell'amministrazione.

Per chiarimenti e/o informazioni è possibile rivolgersi al Servizio 2 "Pianificazione e programmazione ambientale" del Dipartimento Regionale dell'Ambiente.

La presente circolare verrà pubblicata, senza allegati, sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, e sarà inoltre resa disponibile, con gli allegati tecnici, sul sito istituzionale del DRA al seguente indirizzo "http://www.artasicilia.eu/old_site/web/demanio/index.html", nella sezione *Piani di Utilizzo del Demanio Marittimo (PUDM)*. Sul sito verrà inoltre pubblicata una versione coordinata e aggiornata delle presenti direttive.



L'Assessore
On.le Avv. Salvatore Cordaro



di cui all'art. 19, comma 1, della l.r. n. 71/1978 e s.m.i. (art. 39, comma 1, l.r. n. 3/2016).”.

Il diagramma di flusso “*Procedure per l'approvazione del piano di utilizzo delle aree demaniali marittime*” allegato alla circolare del 27/06/2017, viene infine sostituito dal diagramma di flusso allegato alla presente circolare (Allegato 1).

2) Ricognizione della fascia costiera

Al paragrafo “*Ricognizione della fascia costiera*” della sopracitata circolare viene aggiunto quanto segue:

“Laddove il Comune dovesse riscontrare differenze tra la ‘linea di costa ufficiale (SID)’ e la ‘linea di costa reale’ verificabile sul campo o attraverso supporti cartografici attendibili (ortofoto o foto aeree recenti), utilizzerà per la pianificazione la ‘linea di costa reale’, che con l'approvazione del piano diventerà la nuova ‘linea di costa ufficiale’ e individuerà quindi il nuovo limite costiero dell'area oggetto di pianificazione.

Le due versioni della linea di costa (la ‘linea di costa ufficiale (SID)’ e quella oggetto della proposta di modifica/aggiornamento), da presentare nell'ambito della proposta di revisione della fascia costiera (cfr. D.A. n. 319 del 5 agosto 2016), dovranno essere rappresentate contestualmente anche nel PUDM, sia nella tavola ‘Cartografia dello stato di fatto’ sia nella tavola ‘Cartografia delle previsioni di piano’, inserendo in legenda le voci ‘Linea di costa SID’ e ‘Linea di costa - Proposta di revisione’.

In una relazione allegata al PUDM, il Comune dovrà inoltre descrivere le aree per le quali ha verificato che la ‘linea di costa ufficiale (SID)’ non corrisponde alla situazione reale. La relazione tecnica dovrà contenere i riferimenti documentali a supporto delle proposte di modifica (foto aeree, ortofoto recenti, sentenze etc.).

Considerato che la pianificazione riguarda l'area compresa tra la linea di costa e la dividente demaniale, laddove il Comune dovesse avere l'esigenza di procedere ad una revisione dell'attuale dividente demaniale (“dividente SID”), e dovesse quindi ritenere opportuno formulare una proposta di revisione che riguarda anche la dividente, dovrà per il momento astenersi dal pianificare nell'area incerta, relazionando in merito e rimandando la pianificazione su tali aree ad una seconda fase, successiva all'approvazione della proposta di revisione della fascia costiera. Anche in questo caso le due versioni della dividente (“Dividente Demaniale SID” e “Dividente Demaniale – Proposta di revisione”), da presentare nell'ambito della proposta di revisione della fascia costiera, dovranno essere contestualmente fornite anche nel PUDM, sia nella tavola ‘Cartografia dello stato di fatto’ sia nella tavola ‘Cartografia delle previsioni di piano’, inserendo in legenda le voci “Dividente Demaniale SID” e “Dividente Demaniale – Proposta di revisione”.

Premesso quanto sopra, nel PUDM dovranno essere presentati gli shapefiles ‘xxxxx LineaCostaRev.shp’ e ‘xxxxx DividenteDemanialeRev.shp’ (cfr. Circolare n. 55182 del 16/08/2016), che dovranno contenere sia la linea continua con la proposta di modifica sia i singoli tratti oggetto di proposta, e per ogni tratto il campo note dovrà riportare il riferimento che ne giustifica la proposta (metadato).

Si chiarisce in ogni caso che l'iter di approvazione della proposta di revisione della fascia costiera sarà avviato soltanto dopo l'intervento della Commissione di Delimitazione prevista dall'art. 58 del Regolamento del Codice della Navigazione, da parte degli Uffici Territoriali



Città Metropolitane di
Catania, Messina e Palermo
Uffici Territoriali del Governo
Gazzetta Ufficiale Regione Siciliana

Pervengono a questo assessorato osservazioni e richieste di approfondimenti in merito alla Circolare ARTA n. 47168 del 27/06/2017 "Adempimenti ex art. 39 della l.r. 17 marzo 2016, n. 3 - Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo - Chiarimenti e direttive" (GURS n. 29 del 14 luglio 2017), anche a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 20 della l.r. 16 del 11/08/2017. Tali richieste riguardano sostanzialmente:

- 1) procedure da seguire ai fini dell'approvazione del piano;
- 2) ricognizione della fascia costiera;
- 3) rilascio di nuove concessioni demaniali a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 20 della l.r. 16 del 11/08/2017.

1) Procedure da seguire ai fini dell'approvazione del piano

Attualmente l'adozione del *Piano di Utilizzo del demanio Marittimo* (di seguito "piano" o "PUDM"), da parte del Consiglio Comunale, è prevista dopo l'acquisizione dei pareri tecnici, fra i quali in particolare la Valutazione Ambientale Strategica (VAS; cfr. Allegato 1, punto 9, della circolare ARTA del 27/06/2017). Tale procedura potrebbe comportare tuttavia, qualora il Consiglio Comunale dovesse intervenire con modifiche del piano in sede di adozione finale, la necessità di ripetere parte della procedura VAS, con conseguente dilatazione dei tempi di approvazione del PUDM.

Si ritiene quindi opportuno apportare alla Circolare ARTA 47168 del 27/06/2017 alcune modifiche introducendo, al fine di rendere più celeri le procedure, una fase di "*Adozione preliminare*" del PUDM da parte del Consiglio Comunale. In particolare al paragrafo "*Procedure per l'approvazione del PUDM*" della sopracitata circolare sono apportate le seguenti modifiche.

- a) Nel sub-paragrafo *Procedura di Pre-Valutazione*, al punto 1, viene aggiunto: "*ed approvato dalla Giunta comunale. Il Comune si assume la responsabilità della conformità dei dati e delle informazioni contenuti nel Piano.*"
- b) Dopo il sub-paragrafo *Procedura di Pre-Valutazione* viene introdotta una fase di competenza comunale: "*3-bis. Il Consiglio Comunale procede ad una delibera di adozione preliminare del PUDM*".
- c) Nel sub-paragrafo *Fasi di competenza comunale*, il punto 9 viene sostituito con il seguente: "*9. Il Consiglio Comunale adotta con delibera (adozione finale) il PUDM (art. 39, comma 2, l.r. n. 3/2016)*".
- d) Nel sub-paragrafo *Procedura di approvazione finale del PUDM* il punto 11 viene sostituito con il seguente: "*11. Il Dipartimento Regionale dell'Ambiente verifica la conformità del piano (art. 39, comma 1, l.r. n. 3/2016 – D.A. n. 319/2016). L'approvazione da parte dell'Assessorato avviene entro il termine perentorio di 90 giorni dal ricevimento della delibera di adozione finale da parte del Consiglio Comunale (punto 9 del diagramma di flusso), decorsi i quali i piani acquisiscono efficacia. Resta ferma l'applicabilità da parte dell'ARTA delle norme di salvaguardia*"



REPUBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente
Partita IVA 02711070827 - Codice Fiscale 80012000826

Servizio 2 "Pianificazione e programmazione ambientale"
U.O. S2.2 "Pianificazione e programmazione assetto del territorio"
Via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo
Tel. 091.7077972 - Fax
PEC: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Palermo, prot. n. 14758 del 08.03.2018 Rif. prot. n. _____ del _____

Oggetto: Circolare ARTA del 27/06/2017 "Adempimenti ex art. 39 della l.r. 17 marzo 2016, n. 3 - Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo - Chiarimenti e direttive" - Modifiche.

Allegati: 1

Comuni costieri della Sicilia

Area 2

Uffici Territoriali dell'Ambiente

Servizio 1- Valutazioni Ambientali

Presidente della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Sede

e p.c. Presidente della Regione Siciliana
Capitanerie di Porto
Agenzia delle Dogane
Dipartimento Regionale Urbanistica
Uffici del Genio Civile
Soprintendenze BB.CC.AA.
Soprintendenza del Mare
Dipartimento Regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo
Comando Corpo Forestale
Enti gestori aree marine protette
Enti Parco
Enti gestori riserve naturali
Liberi Consorzi Comunali

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to Avv. Crisafulli Antonino

L'ASSESSORE ANZIANO

F.to Feudale Foti Giovanni

II SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa Noto Filippa

PUBBLICAZIONE DEL PROVVEDIMENTO

Il sottoscritto Segretario Comunale dispone che la presente deliberazione della Giunta Comunale sia pubblicata all'Albo Pretorio on-line per giorni 15 consecutivi a far data dal 21-02-2019 Reg.n. 70

Dalla Residenza Comunale, li 21-02-2019

L'addetto alla pubblicazione
F.to

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Noto Filippa

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Responsabile dell'Albo Pretorio on - line, certifica che la presente deliberazione, nei termini stabiliti dall'art. 6 della L.R. n. 11/2015, è stata pubblicata ai sensi dell'art. 11 comma 1 della L.R. n. 44/1991, all'Albo Pretorio on - line per 15 giorni consecutivi, dal 21-02-2019 al 08-03-2019

Dalla Residenza Comunale, li

Il Responsabile dell'Albo Pretorio On-Line

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Noto Filippa

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il Segretario Comunale, certifica:

	Che la presente deliberazione, è divenuta esecutiva il <u>15-02-2019</u> decorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio on-line, ai sensi dell'art.12 della L.R. 03/12/1991, n. 44.
X	Che la presente deliberazione, è stata dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12 comma 2° della L.R. 03/12/1991, n. 44.

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Noto Filippa